

e quel grande Collegio militare che doveva solo dapprima accogliere i figli dell'aristocrazia. Attraverso ai tempi e alle dominazioni l'Accademia militare mutò talora indole e nome, ma si conservò sempre ottimo istituto di educazione militare, e gli uomini più segnalati e meritevoli sempre furono chiamati all'insegnarvi. Oggi sotto la direzione del generale Gianotti (morto testè il generale Bottacco direttore), accoglie questo anno 293 allievi, giovani tra i sedici e i venti anni che si destinano alle armi d'artiglieria, genio, stato maggiore, e li tiene per tre anni: vanno a casa l'autunno, hanno uscita tutti i giorni.

Ai tempi di Alfieri come a quelli del d'Azeglio si studiavano nell'Accademia militare il latino e il greco. Ora no. È un bene?

Diamo qui un prospetto in cui è indicato il numero degli allievi che nel corrente anno 1879-80 attendono agli studi nella nostra R. Accademia.

COMPAGNIA o CORSO	Provincie										Provenienti da									
	Piem. Lig. Sar.	Lombardia	Veneto	Marche	Umbria	Emilia	Toscana	Napolitano	Siciliano	Romagna	Estero	Totale	S. M. Modena	C. M. Napoli	C. M. Firenze	C. M. Milano	dall'Esercito	da Borghesi	Totale	
1 ^a Compagnia (3 ^o corso)	18	14	»	2	1	3	7	36	4	2	2	89	36	22	10	20	1	»	89	
2 ^a Id. (2 ^o »)	31	5	8	4	»	6	13	24	5	5	4	2	102	11	21	17	22	3	28	102
3 ^a Id. (1 ^o »)	29	10	3	4	»	8	9	25	5	5	4	102	8	20	13	29	—	1	31	102
Totali . .	78	29	11	10	1	17	29	85	14	11	8	293	55	63	40	71	5	59	293	

La Scuola di applicazione delle armi di Artiglieria e del Genio (via dell'Arcivescovado, 15), di cui è oggi comandante il generale Celestino Sachero, fu iniziata nel 1851, ed ebbe stabile istituzione nel 1863. Accoglie i sottotenenti usciti dall'Accademia militare destinati all'Artiglieria e al Genio, vi si ammettono anche quelli